

lare; Thierrì vescovo di Metz dal 1005 fino al 1046; Adalberone prevosto di San-Paolino di Treviri; Sigefredo che ricordasi in un atto del 984, e Gilberto conte nella provincia Mosellana, che fu ucciso l'anno 1005 in una sedizione a Pavia, mentr'era del seguito dell'imperatore Enrico II. Le figlie poi di Sigefredo furono Cunegonda sposa dell'imperatore Enrico II, Lutgarda che s'unì in matrimonio con Arnolfo conte d'Olanda, ed Abenza di cui non sappiamo che il nome e che tuttavia viveva nel 1040.

FEDERICO I.

998. FEDERICO figlio e successore di Sigefredo nella contea di Luxemburgo spalleggiò nel 1008 Adalberone suo fratello prevosto della chiesa di San-Paolino nei tentativi che questi ebbe a fare dopo la morte dell'arcivescovo Ludolfo per occupare il seggio di Treviri. Ad essi pure si unirono Enrico IV duca di Baviera e Teodorico vescovo di Metz, entrambi loro fratelli, e costrinsero Megingaldo, già nominato a quella sede arcivescovile dall'imperatore Enrico II, ad uscire della città per volgersi ad implorar il soccorso di questo principe. Allora il re di Germania Enrico II cognato dei quattro fratelli si recava ad assediarli in Treviri; ma dopo tre mesi ch'egli era sotto di questa piazza fu costretto a ritirarsi. La guerra per altro durò ancora dieci anni, e non ebbe fine che nel 1017 coll'intera sommissione dei ribelli (V. *gli arcivescovi di Treviri*). Il conte Federico, che terminò i suoi giorni nel 1019, lasciava dalla sua sposa N. S., nipote di Megingaldo, il quale credesi essere stato conte di Gueldria, fra gli altri figli, Federico duca della bassa Lorena, Gilberto di cui ora ci occuperemo, Adalberone vescovo di Metz dal 1047 fino al 1073, Enrico che fu creato duca di Baviera nel 1025 dopo Enrico suo zio, e non già suo padre, come vuole il p. Bertholet, Ogive moglie di Baldo vino il Barbuto conte di Fiandra, e Giuditta moglie del conte Guelfo, che fu ceppo dei marchesi d'Este e dei duchi di Baviera.